Le Difese Antimissile in Europa: Un Sistema Sottodimensionato

Pubblicato il 27/06/2025

La difesa antimissile in Europa presenta sia punti di forza che debolezze significative, con **la frammentazione delle risorse e la mancanza di una capacità complessiva sufficiente a fronteggiare minacce missilistiche per un lungo periodo.** Attualmente, i sistemi di difesa antimissile dei Paesi europei, pur variando a seconda delle nazioni, **non sarebbero in grado di resistere a un attacco prolungato simile a quelli recenti che hanno colpito Kiev o Tel Aviv**.

Una Difesa Frammentata e Sottodimensionata

Sebbene alcuni Paesi europei, come Italia e Francia, abbiano una certa completezza dei sistemi antimissile (con prodotti per il corto, medio e lungo raggio), la situazione in altri Paesi, come la Germania, è diversa. La Germania ha scelto soluzioni non completamente europee, come i sistemi Patriot statunitensi e gli Arrow sviluppati da Israele e Stati Uniti. Questa diversità di approcci tra le nazioni europee porta a una frammentazione delle risorse, rendendo la difesa

complessiva insufficiente a fronteggiare una crisi prolungata.

Le difese esistenti non sono in grado di sostenere per un periodo prolungato, come un mese, attacchi missilistici intensi. La valutazione della capacità di difesa antimissile a lungo termine dipende dalle risorse e dalle strategie adottate dai singoli Paesi e dalla Nato.

Crosetto spinge per la Difesa ContrAerei/Missili: Italia Raddoppierà la Produzione di Missili SampT - brigatafolgore.net

Investimenti per Potenziare la Difesa Antimissile

Per rafforzare la difesa antimissile europea, sono necessari investimenti considerevoli. A fronte delle minacce avanzate, come **i missili ipersonici**, si rende indispensabile l'aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo. Si stima che servano decine di miliardi di euro per rifornire le scorte di missili e sistemi di difesa, nonché per sviluppare nuove tecnologie capaci di rispondere alle sfide future.

Le potenze globali come gli Stati Uniti sono attualmente in vantaggio in termini di capacità produttiva e tecnologica. Aziende statunitensi come Lockheed Martin e Raytheon-Rtx forniscono sistemi antimissile avanzati al Pentagono, con costi significativi per la difesa statunitense. Tuttavia, l'Europa è vicina in alcune aree, come la difesa contro le minacce atmosferiche, ma rimane indietro nella protezione contro missili che viaggiano fuori dall'atmosfera o contro missili ipersonici.

La Crescente Domanda di Sistemi Patriot

Un altro problema significativo riguarda la crescente domanda di sistemi antimissile, come i missili Patriot. Molti Paesi europei, tra cui l'Italia, si trovano in lunghe liste d'attesa per l'acquisto di questi sistemi, costringendo alcuni a cercare soluzioni alternative. Questa situazione evidenzia la necessità di aumentare la produzione di sistemi antimissile in Europa per soddisfare le crescenti richieste.

La Nato ha fissato obiettivi ambiziosi di aumento delle spese per la difesa, puntando al 3,5% del PIL, con un ulteriore 1,5% dedicato alla cybersicurezza e alle infrastrutture. Questo obiettivo, sebbene positivo, richiede che l'Europa integri meglio i suoi programmi di difesa, in particolare quelli relativi alla produzione di armamenti. **Una maggiore cooperazione tra i Paesi europei potrebbe portare a una riduzione dei costi e a una maggiore efficienza nella produzione, rafforzando la capacità di difesa collettiva.**

Il Generale Portolano: per la Difesa serve capacità di spesa e capacità di produzione. - brigatafolgore.net

L'Italia e le Prospettive di Investimento nella Difesa

L'Italia attualmente spende tra i 9 e i 10 miliardi di euro annui per l'acquisto di materiale bellico. **In futuro, l'industria della difesa italiana potrebbe assorbire un raddoppio di questa spesa, ma ciò richiederà un ampio impegno in risorse umane, macchinari e materie prime.** L'Italia potrebbe inoltre beneficiare delle opportunità offerte dal programma Safe della Commissione Ue, che prevede prestiti a tassi di interesse favorevoli per progetti di difesa in collaborazione con altri Paesi. Questo programma potrebbe contribuire a rafforzare la posizione dell'Italia non solo come acquirente, ma anche come produttore ed esportatore di soluzioni per la difesa.

Conclusioni

La difesa antimissile in Europa affronta diverse sfide legate alla frammentazione delle risorse, alla necessità di incrementare gli investimenti in ricerca e sviluppo, e alla crescente domanda di sistemi avanzati come i Patriot. Solo con un aumento sostanziale degli investimenti e una maggiore integrazione tra i Paesi europei sarà possibile costruire un sistema di difesa capace di affrontare le minacce missilistiche emergenti e di garantire la sicurezza del continente.

Link notizia: https://www.corriere.it/politica/25_giugno_25/mariani-mdba-leonardo-serve-piu-ricerca-e-sviluppo-e-bisogna-premiare-con-i-fondi-le-collaborazioni-tra-paesi-1c27b7f6-506a-46c1-8ab1-85753da11xlk.shtml